



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



A. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura negoziata ex art. 125. Dlgs 163/06 - *Affidamento di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale, presso i 15 Beni di pregio del SAC Alta Murgia, per la valorizzazione turistica e didattica del territorio.* SAC Alta Murgia "Traccia nella roccia" - Scheda operazione n. 3 – **AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI FRUIBILI DEL SAC ALTA MURGIA" - CIG:6032789EF5**

Valore stimato dell'appalto euro 175.000,00 (Euro centosettantacinquemila\00) soggetti a ribasso, esenti da IVA ai sensi dell'art.10, comma 22 del D.P.R.633\72, con termine di scadenza al 30/06/2015 per la fase di start up, e fino al completamento del settennio a far data dalla sottoscrizione del contratto, per la fase gestionale.

Stazione Appaltante: Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Progettazione: Servizio Tecnico - Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia

Riferimenti normativi

D.Lgs. 163/2006 (Nuovo Codice degli Appalti), D.P.R. 207/2010 (Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del D.Lgs. 163/06).



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E FORNITURE



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Obiettivo del presente bando è rafforzare l'identità del territorio dell'Alta Murgia, imperniata sulle risorse paleontologiche presenti, quale filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali del territorio del Parco, tanto da rappresentare i grandi attrattori nel Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pulo e Castel del Monte).

L'oggetto dell'appalto riguarda gli interventi previsti nella Scheda operazione 3 - "AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI FRUIBILI DEL SAC ALTA MURGIA", finalizzata a valorizzare i 5 tematismi individuati: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura; presso beni già fruibili e gestiti del SAC, attraverso l'allestimento di spazi dedicati degli stessi e anche attraverso interventi di servizi laboratoriali e di animazione territoriale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e la destagionalizzazione dei flussi turistici.

L'operazione è altresì finalizzata a favorire attività di scambio contenuti/contenitori/soggetti, con l'obiettivo specifico di rafforzare la rete tra i beni e migliorare la fruizione dei beni in occasione di specifiche attività di promozione del territorio.

L'operazione pertanto si articola nei seguenti interventi:

1. Allestimento di spazi dedicati, già oggetto di altro appalto, presso specifici beni pubblici e privati, di maggior pregio, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell'ottica della rete.

2. **attività di valorizzazione, volte alla scoperta del sapere, all'esperienza dei Beni e alla conoscenza, mediante l'attivazione di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale, oggetto del presente appalto.** Dette attività sono finalizzate alla valorizzazione turistica e didattica del territorio del SAC "Alta Murgia - Tracce nella Rocca", nell'ottica della rete, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone, secondo un calendario programmato e coordinato con le iniziative dell'Agenzia regionale Puglia Promozione.

Art. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO.

1. L'importo posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A) Servizi **175.000,00** euro.

Gli oneri della sicurezza – non avendo ravvisato rischi interferenziali – sono stati valutati in euro 0,00.

Servizi ricreativi, culturali e sportivi, Categoria n. 26, All. IIB - - CPV: **92000000-1**.

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei servizi, come risultante dall'offerta complessiva dell'aggiudicatario presentata in sede di gara, che sostituisce l'importo di cui al comma 1, lettera A.

Art. 3 – MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 163/06 come segue:

1) Lavori a corpo 175.000,00 euro

2) Lavori a misura 0,00 euro

1+2 = Importo totale dell'appalto **175.000,00 euro**

L'importo del contratto non può variare sulla base della verifica della quantità o della qualità e la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 D.Lgs. 163/2006 mediante offerta a unico ribasso.



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Art. 4 SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I laboratori e le visite da realizzare, principalmente rivolti alla fruizione scolastica e turistica, dovranno basarsi sui principi della didattica laboratoriale, secondo una metodologia di apprendimento esperienziale, attraverso cui la costruzione della conoscenza avviene passando per l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza e non, quindi, attraverso la passiva acquisizione di nozioni, concetti, relazioni. I laboratori ed i percorsi trarranno spunto dai "5 tematismi", di seguito indicati, al fine di consentire di "catalogare" la potenziale collezione dei beni ambientali e storici presenti nell'area, la cui tipologia è varia e diffusa. Dette attività possono essere suddivise in n. 2 azioni:

AZIONE 1 - SERVIZI LABORATORIALI E DIDATTICI

Nell'ambito di questa azione, si dovranno definire ed erogare le prestazioni di servizi laboratoriali, di didattica e di visite turistiche a tema, **basati e fortemente connessi con le peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Roccia"**, traendo spunto da: **i 5 tematismi individuati, di cui quello della paleontologia ed archeologia rappresenta il tematismo principale, e dalle finalità attribuite a ciascuno dei 15 beni di pregio.**

Si prevedono 66 giornate programmate per ogni bene, con almeno 11 proposte laboratoriali/visite per ciascuna tipologia di laboratorio (laboratori del sapere, laboratori artistici, officine teatrali, spazi incontro letterari), descritti all'art. 5.1, da ripetersi almeno 6 volte nell'arco dell'anno presso ciascun bene ed oggetto di scambio con gli altri beni coinvolti o con altre attività e/o eventi presenti sul territorio.

Indicatori quantificanti di realizzazione, azione 1:

A. FASE STURT UP: entro 30 giugno 2015

Prestazione di servizi didattici-laboratori tematici, con riferimento al calendario degli eventi di cui alla scheda operazione 3, (pubblicata sul sito internet dell'ente: www.parcoaltamurgia.gov.it, nella sezione dedicata):

1. 66 laboratori (incluse le visite guidate) presso ogni bene della durata di circa 2 ore e l'impiego di almeno n. 2 persone per laboratorio (preferibilmente nei weekend) entro 30 giugno 2015;
- 2 Interscambiabilità delle esperienze laboratoriali, previste al p.to 1, tra i vari beni, almeno 28 scambi complessivi entro 30 giugno 2015.

B. FASE GESTIONE DELL'INTERVENTO: dopo il 30 giugno 2015 e fino al raggiungimento del settennio

Prestazione di servizi didattici-laboratori tematici, con riferimento al calendario degli eventi di cui alla scheda operazione 3, (pubblicata sul sito internet dell'ente: www.parcoaltamurgia.gov.it, nella sezione dedicata):

1. 66 laboratori (incluse le visite guidate) per ogni bene della durata di circa 2 ore e l'impiego di almeno n. 2 persone per laboratorio (preferibilmente nei weekend) per anno, fino al raggiungimento del settennio.
2. Scambio delle esperienze laboratoriali, previste al p.to 1, tra i vari beni, almeno 28 scambi complessivi per anno fino al raggiungimento del settennio.

AZIONE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE

L'attività di animazione dovrà essere articolata secondo due tipologie di intervento: Coinvolgimento e condivisione con il territorio. Si dovranno prevedere incontri semestrali con il Partenariato Socio-Economico del SAC, le comunità e gli attori locali, utili a



condividere obiettivi, strategie, stato di avanzamento, ipotesi progettuali e risultati delle azioni del SAC. Al fine di orientare ed attivare negli attori locali meccanismi di partecipazione si dovrà condividere con gli attori del territorio lo stato di avanzamento delle azioni previste. Si dovrà coinvolgere soggetti relativamente attivi (rete dei Principi Attivi, dei Laboratori Urbani, associazioni, imprenditoria locale ecc.) perché diventino il motore di sviluppo reale delle attività SAC. Tutto sarà funzionale a garantire la sostenibilità nel tempo del SAC mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori.

Attività di animazione nelle istituzioni scolastiche. Si dovranno informare e coinvolgere, attraverso incontri dedicati, i Dirigenti Scolastici ed i docenti delle scuole presenti nel territorio del SAC e nei comuni limitrofi, circa le offerte didattiche proposte.

Indicatori quantificanti di realizzazione azione 2:

A. FASE STURT UP: entro 30 giugno 2015

- almeno 1 incontro con gli attori territorio entro 30 giugno 2015
- almeno 1 incontro con istituzioni scolastiche entro 30 giugno 2015

B. FASE GESTIONE DELL'INTERVENTO: dopo il 30 giugno 2015 e fino al raggiungimento del settennio

- almeno 2 incontri con il territorio per anno, fino al raggiungimento del settennio.
- almeno 2 incontri con le istituzioni scolastiche, per anno, fino al raggiungimento del settennio.

Nell'ambito della prestazione dei servizi di cui alle predette Azione 1 Azione 2, relativamente alla fase di star-up, s'intende inclusa la fornitura di:

- Materiali didattici e divulgativi relativi ai LABORATORI E VISITE DIDATTICHE: almeno 15.000 copie complessive, tra locandine, manifesti ed altro materiale divulgativo.
- attività di comunicazione (portale www.visitparcoaltamurgia.it, sito istituzionale dell'Ente, principali social network, organi di stampa...).

Relativamente alle visite guidate ed alle escursioni l'Ente Parco mette a disposizione n.1 pulmino a metano, e 15 mountain bike con relativo carrello per il trasporto, i cui costi di noleggio da corrispondere all'Ente saranno concordati con l'aggiudicatario con la stipula del contratto.

Saranno altresì a carico del Soggetto Aggiudicatario, per l'intera durata contrattuale e limitatamente alle attività oggetto dell'appalto, le spese di:

- pulizia degli ambienti a conclusione delle attività;
- materiale di consumo (cancelleria, lavagne, carta o quant'altro necessario allo svolgimento e divulgazione delle attività);
- attività di segreteria organizzativa;
- spese di viaggio o di trasferimento;
- assicurazioni.

Con riferimento a quanto innanzi, si precisa che saranno invece a carico dei proprietari dei 15 Beni Culturali oggetto dei servizi, le spese di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pulizia ordinaria;
- utenze (AQP, Enel, riscaldamento).

Si precisa, inoltre, che:



1. I servizi, dovranno essere espletati e/o realizzati negli appositi spazi individuati all'interno dei beni, di cui alla planimetrie allegate (Allegato A).
2. Qualora alla data di avvio delle attività i beni non dovessero essere ancora allestiti, l'aggiudicatario dovrà comunque garantire lo svolgimento delle attività con propri mezzi, materiali e strumentazioni, a proprie cura e spese.
3. Il Soggetto aggiudicatario, prima dell'effettivo avvio delle attività didattiche e laboratoriali, dovrà preliminarmente comunicare e concordare, almeno con cadenza semestrale, con ciascun soggetto proprietario del Bene, il calendario delle attività, le modalità ed i relativi orari e comunicare eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie e/o opportune. Il Soggetto Aggiudicatario, inoltre, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali ed evitare il crearsi di condizioni di interferenza e sovrapposizione, dovrà garantire ed assicurare una corretta interazione con il proprietario del bene ed eventuali altri soggetti già operanti a vario titolo all'interno dei beni ambientali/culturali individuati.
4. L'aggiudicatario dovrà garantire la cura e la custodia delle attrezzature e degli arredi, costituenti l'allestimento dei laboratori.

Art. 5 ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA

5. I Soggetti Partecipanti dovranno formulare la propria **proposta tecnico-organizzativa**, previa la presentazione di tutta la documentazione prescritta nella lettera d'invito.

In particolare la proposta tecnico-organizzativa dovrà contenere:

1. **Proposta tecnica:**

1.1 Descrizione complessiva dei servizi laboratoriali e di didattica proposti, cui relativi contenuti dovranno essere fortemente pertinenti alle **peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Rocca"** ed ai **tematismi di cui quello della paleontologia ed archeologia rappresenta quello principale.**

1.2 N. 4 Schede di simulazione, n. 1 per ciascuna tipologia di laboratorio (sapere, artistici, teatrali, spazio/incontro letterario), descritta all'art. 5.1 del capitolato prestazionale, riportanti:

- la descrizione dei servizi laboratoriali e di didattica proposti, una descrizione dei contenuti e del loro grado di coerenza rispetto alle peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Rocca",
- la metodologia comunicativa e di apprendimento adottata,

- i risultati attesi anche in termini di stimolo e coinvolgimento degli utenti finali (scuole, famiglie, ai diversamente abili, visitatori) e rispetto al territorio;

1.3 descrizione dell'interscambiabilità delle attività laboratoriali, e dei risultati attesi in termini di integrazione, coinvolgimento e/o sinergia, sia tra i singoli beni di pregio, che tra gli stessi e gli altri beni del territorio del SAC;

2. **Proposta organizzativa-gestionale:**

2.1. descrizione dello schema organizzativo complessivo proposto, in rapporto a compiti, funzioni ed obiettivi, per ciascun bene:

2.2. descrizione del sistema organizzativo del personale che dovrà garantire la presenza almeno di un responsabile scientifico, un responsabile operativo-informatico, operatori didattici e di segreteria, con l'indicazione, tra l'altro della professionalità incaricata e responsabile delle attività, e di quelle per ciascun servizio e/o attività, del periodo di espletamento delle attività ed il tempo dedicato, la relativa capacità tecnica, le attrezzature e gli strumenti di cui si dispone, il numero di operatori impiegati;



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



- 2.3 descrizione del modello organizzativo che s'intende attuare, dal quale si evince l'interscambiabilità, il coinvolgimento e la sinergia sia tra i singoli beni di pregio, che tra gli stessi e gli altri beni del SAC e il territorio;
- 2.4 cronoprogramma delle attività riferite al primo semestre, e *calendario annuale tipo* delle attività (riferite ad ogni anno successivo al primo semestre);
- 2.5 descrizione di eventuali servizi aggiuntivi ed attività integrative/migliorative che il concorrente si impegna a realizzare per il migliorare il servizio, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione;
3. Piano economico-finanziario che dimostri la sostenibilità finanziaria delle attività riferite alla FASE GESTIONALE (successiva allo start-up), con quantificazione dei costi e dei ricavi;
4. Listino prezzi al pubblico dei servizi offerti, relativo alla FASE GESTIONE DELL'INTERVENTO.
5. Piano preliminare di comunicazione e divulgazione degli eventi, riferito sia alla fase di start up che a quella gestionale.
6. Curricula professionali del personale, a qualunque titolo operante per i servizi richiesti e offerti, contenente oltre ai dati anagrafici, i titoli di studio posseduti, la conoscenza delle lingue estere, nonché l'esperienza maturata.
7. Elenco delle strumentazioni ed attrezzature e del materiale didattico che si intendono utilizzare.

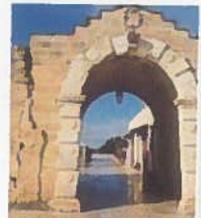
Il Soggetto Aggiudicatario avrà l'obbligo di predisporre, prima del concreto avvio delle attività progettuali, apposito **Piano di Esecuzione delle Attività**, di cui all'art. 8 del presente capitolato.

Art. 6 TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

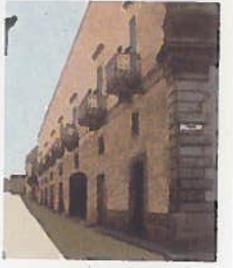
Le attività di cui al presente appalto verranno eseguite negli appositi spazi individuati all'interno dei beni culturali e ambientali, di seguito elencati, le cui planimetrie sono allegate (ALLEGATO A), e i cui recapiti dei referenti di ciascun bene sono indicati nella lettera d'invito.

ALLEGATO scheda operazione 3 - INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI 15 BENI E DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

	Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/o altri indicatori di performance (iv)	Servizi esistenti	Servizi ed attività di valorizzazione e di animazione/tematismo	Immagini Beni
ALTAMURA	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. L'A.B.M.C. Offre un servizio di consulenza per la fruizione del sistema bibliotecario e archivistico attraverso la consultazione degli schedari e del suo patrimonio librario attraverso il sistema nazionale SBN. Sono a disposizione dell'utenza 70 posti con illuminazione autonoma e possibilità di connettere il proprio PC alla rete. Per i beni museali, il personale in servizio presso l'Ente guida i visitatori lungo un percorso espositivo allestito in due ampie sale. L'Ente pubblicizza il suo patrimonio, le attività, i servizi attraverso il suo sito web all'indirizzo www.abmcaltamura.it I locali in cui si trova l'A.B.M.C. sono collocati al piano terra dell'antico convento dei PP. Domenicani, sede anche del Liceo classico "Cagnazzi". L'accessibilità è facilitata anche per i disabili tramite apposite rampe. Occasionalmente si svolgono mostre, conferenze, convegni e numerose altre attività a livello locale, regionale e nazionale. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì pre 10.00-13.00 e 16.00-19.00	I visitatori annui sono aumentati da 25000 nel 2008 (13% esterni al Comune) a 40000 nel 2012 di cui il 15% esterno al Comune	Offre un servizio di consulenza per la fruizione del sistema bibliotecario e archivistico. Occasionalmente si svolgono mostre, conferenze, convegni e numerose altre attività a livello locale, regionale e nazionale. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì su prenotazione 10.00-13.00 e 16.00-19.00	LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: Paleontologia e archeologia	  
	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURCIA	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Altamura. Il museo è fruibile da tutte le categorie di utenti e garantisce servizi di visita guidata e assistenza al visitatore anche attraverso l'utilizzo di postazioni di approfondimento dislocate lungo il percorso espositivo. Orari di apertura: lunedì e giovedì 8.00-14.00 e 16.00-19.00, martedì, mercoledì e venerdì 8.00-14.00	I visitatori annui sono aumentati da 4500 nel 2010 (5% esterni al Comune) a 5500 nel 2011 di cui il 4% esterno al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Altamura. Il museo è fruibile da tutte le categorie di utenti e garantisce servizi di visita guidata e assistenza al visitatore anche attraverso l'utilizzo di postazioni di approfondimento dislocate lungo il percorso espositivo. Orari di apertura: lunedì e giovedì 8.00-14.00 e 16.00-19.00, martedì, mercoledì e venerdì 8.00-14.00	LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: L'esperienza della tradizione	
	TEATRO MERCADANTE	Soggetto proprietario: Consorzio Teatro Mercadante. Consorzio gestore: Teatro Mercadante s.r.l. La gestione garantisce anche la manutenzione. Attività aggiuntive previste sono Bookshop, caffè teatrale, formazione, didattica. L'apertura al pubblico avverrà da Gennaio 2014, orario di apertura: 10.00-23.00		Soggetto proprietario: Consorzio Teatro Mercadante. Consorzio gestore: Teatro Mercadante s.r.l. La gestione prevede attività quali bookshop, caffè teatrale, formazione, didattica. L'apertura al pubblico : 10.00-23.00	OFFICINA TEATRALE Tematismo: I luoghi della cultura (teatro e musica)	
CASSANO	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Cassano delle Murge. La gestione garantisce il controllo della struttura e l'organizzazione di mostre ed eventi. Orario di apertura: 9.00-13.00 16.00-21.00 esclusa la domenica	I visitatori annui sono diminuiti da 308 nel 2010 a 224 nel 2012	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Cassano delle Murge. La gestione garantisce il controllo della struttura e l'organizzazione di mostre ed eventi. Orario di apertura: 9.00-13.00 16.00-21.00 esclusa la domenica	LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: natura e carsismo	

CORATO	MUSEO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	Soggetto proprietario: Comune di Corato Soggetto Gestore: Sistema Museo. Si svolgono rassegne tematiche connesse con il patrimonio storico-artistico e architettonico o con il tema del restauro e della conservazione dei beni culturali. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	I visitatori annui sono aumentati da 2400 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 2767 nel 2012 di cui il 30% esterno al Comune	Soggetto proprietario: Comune di Corato Soggetto Gestore: Sistema Museo. Si svolgono rassegne tematiche connesse con il patrimonio storico-artistico e architettonico o con il tema del restauro e della conservazione dei beni culturali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: Paleontologia e archeologia	
	TEATRO COMUNALE	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni ore 10.00-12.00 18.00-21.00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1500 di cui il 30% esterni al Comune	Il teatro è regolarmente funzionante e si svolgono attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni ore 10.00-12.00 18.00-21.00	OFFICINA TEATRALE Tematismo: I luoghi della cultura (teatro e musica)	
GRAVINA IN PUGLIA	PALAZZO E. POMARICI SANTOMASI: Meta turistica-culturale	Soggetto proprietario: FONDAZIONE E. POMARICI SANTOMASI. Soggetto gestore: Consiglio di amministrazione FONDAZIONE E. POMARICI SANTOMASI. Si organizzano manifestazioni culturali, mostre, visite guidate alle sezioni museali, conferenze, incontri di studio. Disponibilità della sala conferenze, pinacoteca, giardino pensile. Orari di apertura: 9.00-13.00 16.00-19.00	I visitatori annui sono aumentati da 500 nel 2008 (15% esterni al Comune) a 2000 nel 2012 di cui il 20% esterno al Comune	Si organizzano manifestazioni culturali, mostre, visite guidate alle sezioni museali, conferenze, incontri di studio. Disponibilità della sala conferenze, pinacoteca, giardino pensile. Orari di apertura: 9.00-13.00 16.00-19.00	LABORATORI ARTISTICO Tematismo: I luoghi della cultura (arte e architettura)	
	PALAZZO COMUNALE ex convento Franciscano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: L'esperienza della tradizione	
POGGIORSINI	BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini. Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. Si garantiscono servizi di apertura ed assistenza al pubblico, vigilanza, pulizia etc.. Accessibilità anche per i diversamente abili in orari diurni; servizi di assistenza alla scelta dei testi; servizio di collegamento con il sistema SBN. Orari di apertura 10.00-12.00 16.00-18.00 esclusi sabato e domenica	I visitatori annui sono aumentati da 250 nel 2011 (20% esterni al Comune) a 350 nel 2012 di cui il 50% esterno al Comune	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini. Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. Si garantiscono servizi di apertura ed assistenza al pubblico. Accessibilità anche per i diversamente abili in orari diurni; Orari di apertura 10.00-12.00 16.00-18.00 esclusi sabato e domenica	SPAZIO INCONTRO LETTERARIO Tematismo: I luoghi della cultura (arte e letteratura)	

RUVO DI PUGLIA	<p>"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione come biblioteca comunale, sala conferenze, luogo di mostre temporanee e museo</p>	<p>La struttura è stata aperta al pubblico sino al 2007, con la funzione di centro-contenitore culturale, sede espositiva di alcune opere del M^o Cantatore, sede di mostre temporanee. Il volume di visitatori sino alla chiusura è stato di circa 5.000 per anno, con un 20% di stranieri comunitari e non. Con fondi CIPE l'immobile è stato totalmente ristrutturato e, con finanziamento regionale FESR verrà allestito il Museo "Casa della Cultura" con implementazione delle attività di biblioteca, museo del libro, museo del territorio, sede di temporanee, sala conferenze, area laboratoriale. L'implementazione prevista sicuramente porterà ad un incremento di fruizione da parte di visitatori locali, nazionali e stranieri</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione come biblioteca comunale, sala conferenze, luogo di mostre temporanee e museo</p>	<p>SPAZIO INCONTRO LETTERARIO Tematismo: I luoghi della cultura (arte e letteratura)</p>	
	<p>EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione del ciclo francescano degli affreschi, visita degli ambienti conventuali</p>	<p>La struttura è stata aperta al pubblico fino al 2012. Oggi in fase di ristrutturazione dell'immobile e di restauro del ciclo francescano di affreschi seicenteschi presente. Prima della chiusura è stata rilevata una media annua di 1000 visitatori di cui il 10% di non italiani</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione del ciclo francescano degli affreschi, visita degli ambienti conventuali</p>	<p>LABORATORIO DEL SAPERE Tematismo: natura e carsismo</p>	
	<p>PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione della Pinacoteca attraverso prenotazione o richieste sul posto presso uffici Comunali</p>	<p>La struttura verrà aperta al pubblico nel 2014 e conterrà i circa 400 dipinti, litografie, serigrafie di Cantatore, Di Terlizzi, Guerricchio, Chieco... Una piccola porzione del fondo di proprietà comunale era esposto in Palazzo Caputi prima della chiusura per restauri ed era la principale motivazione di visita all'immobile. La creazione della Pinacoteca porterà sicuramente un incremento della fruizione della struttura visto l'interesse artistico sia dell'immobile che della Pinacoteca</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione della Pinacoteca attraverso prenotazione o richieste sul posto presso uffici Comunali</p>	<p>LABORATORIO ARTISTICO Tematismo: I luoghi della cultura (arte e architettura)</p>	<p>NESSUNA IMM.</p>

SANNICANDRO	CASTELLO NORMANNO SVEVO	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti		Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti	SPAZIO INCONTRO LETTERARIO Tematismo Le forme del potere	
SANTERAMO	PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Santeramo. Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. E' possibile visitare il Palazzo, attualmente oggetto di mostre di quadri, artigianato, ecc.	I visitatori annui sono aumentati da 2500 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 4000 nel 2012 di cui il 40% esterno al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione Comunale. Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. E' possibile visitare il Palazzo, attualmente oggetto di mostre di quadri, artigianato, ecc.	SPAZIO INCONTRO LETTERARIO Tematismo Le forme del potere	
TORITTO	PALAZZO STELLA	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Toritto. Destinato anche ad attività culturali aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,00 e il martedì dalle ore 16,00 alle 19,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14,00 e il martedì dalle ore 16,00 alle 19,00	LABORATORI ARTISTICO Tematismo: I luoghi della cultura (arte e architettura)	

Le attività didattiche e laboratoriali dovranno essere coerenti con:

5.1. le finalità ed i tematismi attribuiti a ciascuno dei 15 beni di pregio;

5.2. le peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Roccia".

Art. 6.1. finalità e tematismi attribuiti a ciascuno dei 15 beni di pregio

Gli spazi saranno messi a disposizione dai proprietari (Comuni e Soggetti Privati) con l'obiettivo di dedicare gli stessi all'accoglienza e alla didattica mediante laboratori tematici (laboratori del sapere, laboratori tematici, officine teatrali e spazi-incontro letterari) del SAC e secondo il tematismo di appartenenza.

La tipologia di attività dovrà riguardare:

A. laboratori del sapere,

finalizzati ad illustrare e far vivere al visitatore (in particolare bambini e famiglie) l'esperienza dei tematismi individuati e di quelli associati al Bene, tra: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura e carsismo; 3. L'esperienza della tradizione; ovvero:



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



1. gli aspetti naturalistici e geomorfologici del territorio del SAC - *Natura e carsismo*;
2. i ritrovamenti paleontologici ed archeologici - *Paleontologia ed Archeologia*;
3. le condizioni di vita, gli ambienti, nonché gli usi e costumi, ambientazioni, enogastronomia o strumenti di lavoro della tradizione storica murgiana: *L'esperienza della tradizione murgiana*.

I 6 beni interessati sono:

1. *ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.)* - Altamura - Tematismo: Paleontologia ed Archeologia;
2. *MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO* - Corato - Tematismo: paleontologia ed Archeologia
3. *PALAZZO MIANI PEROTTI* - Cassano delle Murge - Tematismo: **natura e carsismo**
4. *EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI* - Ruvo di Puglia - Tematismo: **natura e carsismo**
5. *MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA* - Altamura - Tematismo: **L'esperienza della tradizione**
6. *PALAZZO COMUNALE ex convento Francescano del 1600- Grumo appula* - Tematismo: **L'esperienza della tradizione**

B. laboratori artistici e sensoriali,

finalizzati ad avvicinare ragazzi e famiglie alle opere d'arte, in particolare di pittori e artisti locali, favorendo un maggior approfondimento e così una maggiore comprensione delle opere, delle tecniche, in modo semplice e coinvolgente, anche mediante sperimentazione sensoriale, ed ad illustrare e far vivere al visitatore l'esperienza del tematismo trattato.

I 3 beni interessati sono:

1. *PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA*- Ruvo di Puglia - Tematismo: **I luoghi della cultura (arte e architettura)**
2. *PALAZZO STELLA* - Toritto - Tematismo: **I luoghi della cultura (arte e architettura)**
3. *PALAZZO E. POMARICI SANTOMASI* - Gravina in Puglia - Tematismo: **I luoghi della cultura (arte e architettura)**

I laboratori artistici e sensoriali rappresentano un modo per "immergersi" completamente nel mondo dell'arte e dell'architettura, nelle tecniche esecutive, nei suoi colori, nei suoi profumi e nei suoi elementi, amplificando e migliorando le sensazioni che si avrebbero in una visita normale. La fruizione, in sostanza, è diretta perché, ad esempio, si potranno toccare colori e materiali, respirare gli odori, in una suggestiva e profonda sollecitazione dei sensi. Il risultato va oltre la "conoscenza" dei luoghi e consente l'appagamento emotivo. Una esperienza di fruizione dell'opere d'arte, dei beni culturali e ambientali che migliora l'apprezzamento degli stessi e ne accresce l'attrattività e la curiosità di visita.

C. officine teatrali e artistiche

Sono finalizzate ad avvicinare bambini e adulti al teatro ed all'arte, in modo semplice e coinvolgente, anche mediante sperimentazione sensoriale, ed ad illustrare e far vivere al visitatore l'esperienza del tematismo trattato. I visitatori potranno essere condotti in un viaggio a ritroso nella storia del Teatro e del territorio e dei relativi personaggi. In questo viaggio potranno interagire con i personaggi storici e di fantasia che incontreranno e ripercorrere o inscenare la



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



visita/esperienza in questo luogo/non luogo che è il teatro.

I 2 beni interessati sono:

1. *TEATRO MERCADANTE* - Altamura - Tematismo: **I luoghi della cultura (teatro e musica)**
2. *TEATRO COMUNALE*- Corato - Tematismo: **I luoghi della cultura (teatro e musica)**

D. spazi-incontro letterari

Sono finalizzati a promuovere la lettura ad alta voce ed a creare momenti d'incontro, soprattutto tra i bambini ed i più giovani, legati alla lettura di opere legate ai personaggi, ai beni e al territorio, sono pensati come un momento di pausa in cui mettersi in ascolto. In tali momenti potranno essere ospitati autori più o meno noti che vorranno presentare e promuovere i propri libri, ovvero potranno organizzarsi momenti di lettura di brani tratti dai libri della biblioteca stessa, così da intavolare discussioni, conversazioni e attività.

I 4 beni interessati sono:

1. *PALAZZO MARCHESALE* - Santeramo in Colle - Tematismo: **I segni del Potere**
2. *CASTELLO NORMANNO SVEVO*- Sannicandro - Tematismo: **I segni del Potere**
3. *BIBLIOMURGIA* -Poggiorsini - Tematismo: **I luoghi della cultura (arte e letteratura)**
4. *"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA"* - *PALAZZO CAPUTI* - Ruvo di Puglia - Tematismo: **I luoghi della cultura (arte e letteratura).**

L'allestimento mediante attrezzature ed arredi dei suddetti 15 beni **sono già oggetto di altro appalto.**

Qualora alla data di avvio delle attività i beni non dovessero essere ancora allestiti, l'aggiudicatario dovrà comunque garantire lo svolgimento delle attività con propri mezzi, materiali e strumentazioni, a proprie cura e spese.

Art. 6.2 Peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Roccia"

Partendo dall'analisi del territorio, si dovranno progettare e creare attività didattico-laboratoriali e visite turistiche a tema, basati ed in linea con le peculiarità paleontologiche, archeologiche, ambientali e storico culturali del territorio del SAC "Alta Murgia-Tracce nella Roccia", *in linea con i 5 tematismi individuati:*

1. Paleontologia ed Archeologia - tematismo principale-;
2. Natura;
3. L'esperienza della tradizione;
4. Le forme del potere;
5. I luoghi della cultura.

Paleontologia ed Archeologia -TEMATISMO PRINCIPALE - i sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo attraverso importanti ritrovamenti che connotano il territorio a livello europeo (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc).

Sull'Alta Murgia la vita sin da quando l'area era un mare poco profondo e stata sempre piuttosto intensa ne sono testimonianza le numerose e svariate tracce presenti su tutto il territorio che rendono il Parco uno scrigno di rilevanze paleontologiche di interesse sovranazionale.

Nel 1999, a cinque chilometri da Altamura, e stata scoperta un'area densa di impronte di dinosauro (circa 30.000) presso l'area che è stata ribattezzata la Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli).



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



In agro di Ruvo di Puglia in una cava di calcare dismessa sita in prossimità della Strada Provinciale Corato – Gravina, sono state ritrovate altre impronte sempre ascrivibili a dinosauri oltre a un deposito di ossa animali fossilizzate sito alla base di un inghiottitoio venuto alla luce con gli scavi per l'estrazione dei blocchi di pietra.

Tali siti potrebbero divenire gli elementi attrattori di un circuito turistico legato ai ritrovamenti paleontologici e archeologici in collegamento con il Museo Archeologico Statale di Altamura.

In agro di Altamura all'interno della grotta di Lamalunga nel 1993, un gruppo di speleologi durante un'esplorazione scoprì "L'Uomo di Altamura" unici resti di scheletro umano intero del paleolitico. Il reperto custodito nella grotta nella sua posizione originaria e integro nella struttura scheletrica ed è in ottimo stato di conservazione.

La singolarità e la ricchezza di tracce di un antichissimo passato presenti nel Parco dell'Alta Murgia

richiede specifiche iniziative di studio, tutela e valorizzazione in accordo con la Regione Puglia e con i centri ricerca e le associazioni per la promozione dei valori archeologici, geologici e speleologici anche al fine di evitare il degrado o l'obsolescenza di siti di rilevante importanza.

In agro di Corato, attraversata dalla mediana delle Murge vi è la Necropoli di San Magno risalente ad un periodo tra il VII ed il IV secolo a.C. la cui area centrale si estende in senso nord-sud per circa 2 Km e in senso est-ovest per circa 1 Km.

La fitta presenza dei villaggi e di conseguenza delle necropoli dimostra che dal XI fino al III sec. a.C. il territorio dell'Alta Murgia è popolato da insediamenti stanziali.

Una segnalazione specifica, ed emblematica dell'interesse che alcune scoperte archeologiche rivestono è rappresentata dall'area archeologica del Cavone.

La rilevanza internazionale di queste risorse solo recentemente ricomparse candidano il territorio del Parco a costituire un centro di rilevanza internazionale per il turismo culturale di ampi target di visitatori (scuole, famiglie, ricercatori).

Natura - l'area si caratterizza per la ricchezza della flora e delle specie di fauna di interesse conservazionistico, per una copertura prevalente a pascolo o seminativo, con presenze di boschi di latifoglie di elevata valenza ecologica, in cui la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, strutture carsiche (gravine, puli) con frequenti elementi naturali ed aree rifugio (siepi, filari ed affioramenti rocciosi), boschi di latifoglie soprattutto sul versante adriatico e di conifere.

La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia evidenzia una stretta integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del "murex" nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:

- nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini" (Pulicchio, Pulo di Altamura, la Grave di Farawalla etc.)
- negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc;

L'esperienza della tradizione - la ruralità connota il territorio e assomma aspetti produttivi, culturali e ambientali e si snoda tra lame, muretti a secco, masserie, architetture rurali, un paesaggio "arcaico", ricco di fascino e di tesori nascosti. Un ponte tra l'incanto della sospensione del tempo e il perseguimento di modelli di sviluppo contemporanei come armonica evoluzione del millenario rapporto tra l'uomo e la natura. Un "unicum" dove il pulsare operoso dei centri abitati si accompagna all'alacre silenzio dei suoi pascoli e dei suoi campi e al ricamo dei secchi muri, che si dispiega infinito, tra stentate gemme, all'ombra di giganti di pietra, custodi di maestose masserie".



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



I sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico e testimoniano l'antica presenza dell'uomo attraverso:

- gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco;

-le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio;

- i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato;

Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola.

Le forme del potere - L'area è costellata da architetture storiche e religiose di rilievo, che richiamano una serie di affascinanti eventi storici (Castel del Monte, Castello del Garagnone, Castello Normanno Svevo, Castello Federiciano..). Degni di nota le numerose chiese, cattedrali ed i palazzi presenti in vari comuni che spesso rappresentano la sintesi storica degli eventi religiosi e politici del territorio.

I luoghi della cultura - Nel territorio del SAC sono presenti numerose opere di pittori, anche della scuola napoletana del '600, scrittori e compositori locali, (Francesco Guarini, Cantatore, Mercadante..), nonché di palazzi di elevato valore storico, attraverso le quali si può approfondire l'arte pugliese dal Medioevo all'età moderna: dagli imponenti palazzi, ai teatri, alle biblioteche.

A tal fine nell'ambito della scheda operazione n. 3 sono stati già individuati 15 spazi all'interno dei beni culturali, cui sarà attribuita la funzione di "poli principali" del SAC, i quali oltre ad essere espressione dei contenuti ambientali e culturali dell'intero territorio, avranno la funzione di collegamento con gli altri beni del Sistema. In tal modo i "poli principali" saranno destinati a divenire riferimento organizzativo per l'intero gruppo di beni, garantendone l'accessibilità senza sensibili incrementi dei costi di gestione operativa.

Art. 7 DURATA DELL'APPALTO E COSTI

Il contratto avrà la durata complessiva di 7 anni, di cui circa 6 mesi per la fase di start-up, ed il restante periodo per la fase gestionale.

Il contratto di appalto produrrà i propri effetti successivamente alla sottoscrizione delle stesso, mentre i servizi e le forniture oggetto dell'appalto, dovranno essere concretamente avviati a seguito di formale validazione da parte del RUP del **Piano di Esecuzione delle Attività**, che il Soggetto Aggiudicatario dovrà redigere e trasmettere all'Amministrazione Aggiudicatrice entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'insieme delle attività contrattuali connesse alla FASE di START UP con la predetta Azione 1 e Azione 2, stante le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR PUGLIA, dovranno concludersi entro e non oltre il 30/06/2015. A riguardo si precisa che l'Amministrazione Aggiudicatrice, si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare la scadenza della fase di start-up, compatibilmente con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR PUGLIA, ai soli fini del completamento delle attività previste ovvero dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione e/o monitoraggio, fermo restando l'importo contrattuale.

L'insieme delle attività contrattuali connesse con la FASE GESTIONALE DELL'INTERVENTO, che dovranno essere avviate successivamente alla fase di start-up e garantendo la realizzazione di almeno il numero di servizi innanzi indicato, dovranno essere assicurate dal Soggetto Aggiudicatario, fino allo scadere del 7° anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



Le attività relative alla FASE DI STAT-UP sono oggetto di finanziamento da parte della Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013, Asse IV - Azione 4.4.2., "Attività E" e pertanto la partecipazione alle stesse dovrà essere libera e gratuita.

Le spese per l'espletamento delle attività nel periodo gestionale, successivo alla fase di start-up, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore che dovrà ristorarsi con le entrate delle attività svolte e previste nell'offerta.

Art. 8 FINANZIAMENTO

Le attività relative alla FASE DI STAT-UP sono oggetto di finanziamento da parte della Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013, Asse IV - Azione 4.4.2., "Attività E" e dovranno essere realizzate entro il termine ultimo del 30 giugno 2015.

Le spese relative, invece, alla FASE DI GESTIONE DELL'INTERVENTO dovranno essere sostenute con i ricavi rivenienti dall'attività svolta e l'aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento delle attività in essa previste, per almeno il numero di servizi innanzi indicato, fino allo scadere del 7° anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

I costi dell'appalto relativi alla fase di START-UP ammontano a complessivi € 175.000,00, esenti da IVA ai sensi dell'art.10, comma 22 del D.P.R.633\72.

Detti costi sono comprensivi del costo del personale/animatori e di ogni spesa derivante dalla realizzazione di ogni attività oggetto del presente appalto.



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

**FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE**
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



PARTE SECONDA

PRESCRIZIONI TECNICHE E CONTRATTUALI



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



CAPO 2 – QUALITA' DEI CONTENUTI E DEI COMPONENTI

Art. 9 ACCERTAMENTO DELLA QUALITA'

La rispondenza del servizio e degli elementi relativi all'offerta presentata e aggiudicata sarà accertata dal direttore di esecuzione del contratto, in contraddittorio con la Ditta appaltatrice e mediante un dettagliato report sull'attività svolta da presentarsi con cadenza trimestrale, con particolare riguardo all'indicazione delle attività svolte, del periodo di realizzazione, del personale coinvolto e dei dati sulla partecipazione a ciascun laboratorio, delle modalità di coinvolgimento del territorio, oltre che delle spese sostenute e dei ricavi.

Se la qualità del servizio, a giudizio insindacabile del direttore dell'esecuzione del contratto, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o in condizioni diverse da quelle stabilite, la Ditta appaltatrice sarà tenuta ad adeguarla a sue cura e spese, nel tempo e secondo le indicazioni e condizioni impartite impartite dalla S.A.

Art. 10 MODALITA' DI ESECUZIONE

L'Appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del D.Lgs. 207/10 e successive modificazioni, dovrà redigere e trasmettere, prima dell'avvio delle attività, un **Piano di Esecuzione delle Attività**, con il quale, sulla scorta della propria offerta tecnica-organizzativa e nel rispetto del termine di esecuzione fissato per l'ultimazione delle prestazioni contrattuali, dovrà dettagliare le modalità e i tempi di realizzazione delle singole Azioni previste, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei servizi alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione.

Il predetto Piano dovrà essere suddiviso per singolo bene culturale e dovrà riportare per ciascuno i relativi elementi caratterizzanti i servizi ed il calendario delle attività. Tale elaborato sarà oggetto di specifica validazione da parte del R.U.P., solo a seguito della quale si potrà dare concreto avvio alle altre attività contrattuali. L'elaborazione di detto Piano, si intende quale parte integrante delle attività contrattuali e pertanto il Soggetto Aggiudicatario non potrà in alcun caso pretendere alcun compenso e/o rimborso al di fuori dell'importo di aggiudicazione dell'appalto.

Nei prezzi offerti deve intendersi compreso, oltre l'utile della Ditta Appaltatrice, qualunque spesa, anche se non espressamente prevista, che si rendesse necessaria per dare i servizi oggetti del presente compiutamente realizzati secondo le caratteristiche prestazionali indicate nel presente capitolato e ciò perché l'Amministrazione non intende ad alcun titolo sostenere ulteriori spese oltre quella convenuta, eccezion fatta per le sole varianti che eventualmente venissero ordinate nei modi di legge.

Qualora si riscontrassero difetti o irregolarità, la Ditta dovrà porvi rimedio nei modi e nei tempi dettati dal direttore di esecuzione. In caso di inadempienza agli obblighi previsti nel presente atto, previa diffida scritta, l'Amm.ne potrà a suo insindacabile giudizio eseguire direttamente il servizio, addebitando il relativo costo alla Ditta esecutrice.

Se la qualità del servizio, a giudizio insindacabile del direttore dell'esecuzione del contratto, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o in condizioni diverse da quelle stabilite, la Ditta appaltatrice sarà tenuta ad adeguarla



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



a sue cura e spese, nel tempo e secondo le indicazioni e condizioni impartite impartite dalla S.A.

La Ditta appaltatrice, per l'intera durata del contratto, dovrà trasmettere trimestralmente alla stazione appaltante un dettagliato report sull'attività svolta in tale periodo, con particolare riguardo all'indicazione delle attività svolte, del periodo di realizzazione, del personale coinvolto e dei dati sulla partecipazione a ciascun laboratorio, delle modalità di coinvolgimento del territorio, oltre che delle spese sostenute e dei ricavi.

ART. 11 OSSERVANZA DELLA NORMATIVA

Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.L.vo 12/04/2006, n°163) e s.m.i., al D.P.R. n.207 del 05.10.2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.L. 163/2006 e s.m.i. ed alle altre norme vigenti in materia, in quanto applicabili.

Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I termini e le modalità per la presentazione delle offerte sono stabiliti nella lettera d'invito. La gara è indetta ex art. 125. Dlgs 163/06 mediante procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 13 DOCUMENTI CONTRATTUALI, AGGIUDICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto:

a. Il presente Capitolato.

b. L'offerta della Ditta aggiudicataria.

1. In caso di discordanza tra gli atti di gara varrà la soluzione più conveniente per la stazione Appaltante.

2. In caso d'incompatibilità delle norme del presente capitolato prestazionale, troveranno applicazione in primo luogo le norme più aderenti alle finalità del servizio, e comunque quelle più favorevoli alla stazione appaltante.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato prestazionale, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione della proposta progettuale, per ogni altra evenienza saranno applicati gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e completa accettazione di tutta la normativa che regola il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, accetta specificamente per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le clausole tutte contenute nelle suddette disposizioni di legge e di regolamento nonché del Capitolato prestazionale.

L'aggiudicazione sarà fatta in favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n° 163/2006, la scelta avverrà sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella lettera d'invito.

Il prezzo dovrà intendersi complessivo di tutte le spese ed oneri accessori, nessuno escuso, necessari per la realizzazione dei servizi oggetto della presente procedura e nel rispetto delle finalità e dei requisiti prestazionali richiesti.

L'offerta economica dovrà essere formulata mediante ribasso unico d'asta sul prezzo posto a base di gara.



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



ART. 14 CAUZIONI - SPESE CONTRATTUALI

Il deposito cauzionale provvisorio dovrà essere costituito secondo i modi e nella misura stabiliti dalla lettera d'invito contenente modalità di partecipazione e di svolgimento della gara.

Subito dopo l'aggiudicazione della gara i depositi cauzionale saranno restituiti alle imprese non aggiudicatrici, ad eccezione della seconda classificata, la quale sarà vincolata sino al 30° giorno successivo alla data di aggiudicazione definitiva della gara.

L'Impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, con le medesime modalità previste per la cauzione provvisoria, che potrà essere svincolata non prima della scadenza della fase gestionale, e ciò a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, salvo il risarcimento del maggior danno.

Le spese derivanti dal presente appalto, tra cui quelle contrattuali, di registrazione e per diritti di segreteria e pubblicità ex art. 66 del D.Lgs. 163/06, sono a carico della Ditta appaltatrice.

ART. 15 TERMINE UTILE PER LA ESECUZIONE DEI SERVIZI- PENALITÀ

Il termine utile per dare completi e compiuti i servizi previsti relativamente alla FASE DI START-UP è stabilito entro e non oltre il 30/06/2015. A riguardo si precisa che l'Amministrazione Aggiudicatrice, si riserva la facoltà di modificare la scadenza contrattuale, compatibilmente con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR PUGLIA, ai soli fini del completamento delle attività previste per detta fase, ovvero dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione e/o monitoraggio, fermo restando l'importo contrattuale.

L'insieme delle attività contrattuali relative alla FASE GESTIONALE DELL'INTERVENTO, da avviarsi contestualmente alla fine della fase di start-up, dovranno garantire l'espletamento di almeno i servizi indicato all'art. 3 del presente, e dovranno essere assicurate dal Soggetto Aggiudicatario, fino allo scadere del 7° anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto. La sostenibilità economico finanziaria delle attività da espletare nel periodo successivo alla fase di start-up, dovrà rivenire dalle entrate delle attività svolte dall'appaltatore. Tanto, considerato che l'importo a base d'asta copre unicamente le azioni previste nella FASE DI START UP e che le entrate delle attività svolte nel periodo gestionale spetteranno al Soggetto Aggiudicatario.

A insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'espletamento dei servizi oggetto di gara potrà essere procrastinato per un periodo massimo di sei mesi a decorrere dalla data prevista per l'ultimazione senza che ciò possa dare diritto a richieste risarcitorie di qualsiasi natura. In tale evenienza l'Amministrazione, darà tempestiva comunicazione e la ditta provvederà a riorganizzare il piano di esecuzione delle attività, senza avanzare alcuna pretesa o senza alcun ulteriore onere a riguardo.

Nel caso predetto i tempi previsti per la realizzazione dei servizi, come eventualmente modificati in sede di offerta, si intenderanno interrotti per il periodo indicato dall'Amministrazione senza che ciò possa costituire diritto per richieste risarcitorie di qualsiasi natura.

Nel caso di mancato espletamento di tutti i servizi previsti, sia per la fase di start up che per la fase gestionale, l'Amministrazione applicherà una penale, per i servizi/espletati non espletati, pari al ricavo previsto per gli stessi nell'offerta dell'appaltatore.

ART. 16 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA

Sono a carico della Ditta assuntrice, oltre quelli specificati nel presente Capitolato, gli obblighi ed oneri di cui appresso:



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



- a) Le certificazioni discendenti da specifiche prescrizioni di legge.
- b) La comunicazione all'Amm.ne, a richiesta della medesima, di tutte le notizie relative all'impiego di personale.

I materiali e le strumentazioni ad utilizzarsi nell'ambito del presente appalto devono rispondere alle vigenti normative nazionali e CEE in materia ed il corretto e regolare utilizzo è a completo rischio della Ditta.

Durante l'esecuzione dell'appalto sono pertanto a carico dell'appaltatore sia i rischi di perdite e di deterioramento dei beni utilizzati, sia le responsabilità per i danni causati alle persone e alle cose.

La Ditta appaltatrice si impegna ad osservare le vigenti norme in materia di igiene e sanità del personale impiegato, oltre che in attuazione dei contratti collettivi di lavoro da applicarsi per categorie assimilabili.

Resta inoltre espressamente convenuto che il personale della Ditta deve essere assoggettato, a cura e spese della medesima, a tutte le assicurazioni assistenziali, previdenziali ed assicurative a favore dei prestatori di lavoro prescritte dalle leggi generali e speciali.

La Ditta appaltatrice esonera pertanto fin da ora l'Ente, nella maniera più ampia qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa su richiamata.

La Ditta dovrà assolvere a tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed è responsabile dell'ordine e della disciplina del proprio personale.

ART. 17 OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Con la sottoscrizione del contratto di appalto il Soggetto Aggiudicatario si impegna a garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., relativamente agli obblighi di informazione al pubblico, circa il finanziamento dell'intervento a valere sul Fondo FESR. A tale scopo, il Soggetto Aggiudicatario dovrà provvedere ad indicare in ciascuna locandina, manifesto o documento, secondo le modalità da concordarsi con il Direttore di Esecuzione:

- a. il tipo e la denominazione dell'operazione;
- b. l'emblema dell'Unione Europea, conformemente a quanto indicato nell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e un riferimento all'Unione Europea;
- c. l'indicazione del fondo strutturale che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare nel caso di specie FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- d. una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art. 9 del Reg. CE n.1828/2006;
- e. l'emblema della Regione Puglia;
- f. l'indicazione "P.O. FESR PUGLIA 2007-2013" ed il riferimento all'Asse, Linea di Intervento ed Azione, con il quale è finanziata l'intervento in oggetto.

Ai fine della corretta applicazione degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, si rimanda, oltre che al predetto Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., anche al documento "Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario di cui al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O FESR PUGLIA 2007-2013", e più in generale a tutta la normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di riferimento.

ART. 18 CESSIONE E SUBAPPALTO

E' fatto divieto di cessione o subappalto.



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



ART. 19 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo del servizio, per come determinato in sede di aggiudicazione, si intende comprensivo di tutte le spese, oneri fiscali, obblighi previsti nel presente capitolato e nella lettera d'invito; nonché comprensivo di ogni altro onere a carico dell'impresa sulla base delle norme in vigore, ed in connessione con l'esecuzione del contratto. Detto corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile e non sarà soggetto a variazioni o revisione.

Il pagamento dei servizi, relativi alla fase di start up, avverrà, nel rispetto del D.P.R. 207/2010, mediante emissione di relativo certificato, in due rate, di cui la prima dell'importo di € 70.000,00 alla consegna ed alla successiva validazione del report, di cui all'art. 7 del presente, riferito alle attività del primo trimestre e previa emissione di regolare fattura.

Il saldo, ovvero il pagamento dell'ultima rata avverrà a seguito dell'emissione del certificato di verifica della conformità, di cui all'art. 312 del Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010.

La rata di saldo sarà pagata entro dieci giorni dall'accettazione del certificato di conformità da parte della stazione Appaltante e previa emissione di regolare fattura.

Rimangono totalmente a carico dell'impresa aggiudicataria le spese sostenute per la partecipazione alla gara, le spese di registrazione del contratto, gli oneri fiscali di bollo.

ART. 20 VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Per tutte i servizi previsti negli atti di gara e nel contratto, riferiti alla fase di start up, il prezzo offerto è da ritenersi comprensivo di tutti gli oneri che si rendessero necessari ad assicurare la piena rispondenza ai requisiti prescritti dal contratto.

Relativamente alla fase gestionale l'appaltatore dovrà applicare i prezzi previsti nell'offerta che dovranno coprire i costi sostenuti, nessuno escluso o eccettuato.

ART. 21 INVARIABILITA' DEI PREZZI

I prezzi al pubblico dichiarati nell'offerta, per la fase gestionale, dalla Ditta appaltatrice, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, sono invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità e circostanza che la ditta stessa non abbia tenute presenti, sia da qualsiasi variazione che possa intervenire nel costo del personale e dei beni di consumo.

Art. 22 VARIANTI

La Ditta appaltatrice non può per nessun motivo introdurre, di propria iniziativa e senza l'autorizzazione della stazione appaltante, variazioni nella quantità e qualità dei servizi per i quali si è impegnato nell'offerta.

Eventuali variazioni nella programmazione offerta dovranno essere previamente concordate ed autorizzate dalla stazione appaltante.

Art. 23 SOSPENSIONI

La sospensione delle attività può essere disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto qualora si ravvisino difformità rispetto a quanto previsto nell'offerta e nel contratto.

In tal caso l'attività dovrà essere ripetuta secondo le disposizioni impartite dal direttore di esecuzione, senza che l'appaltatore possa vantare alcuna pretesa.

Art. 24 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'aggiudicatario deve prestare la garanzia fidejussoria definitiva nella misura e nei modi previsti dal Codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e la garanzia di cui all'art. 129, comma 1, del Codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e all'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) e responsabilità civile verso terzi (RCT), secondo quanto disciplinato nel bando di gara, che saranno svincolate successivamente alla scadenza della fase gestionale.



**Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia**

Ente Capofila del
**S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"**

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



ART. 25 CONTROVERSIE CONTRATTUALI

Le controversie che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto, saranno trattate in prima istanza dal Responsabile dell'Ente Appaltante e la Ditta, ovvero tra i firmatari del contratto, i quali tenteranno la conciliazione amichevole.

Le divergenze non così conciliabili, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Bari, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 26 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dagli atti di gara e nel contratto ed a completamento delle disposizioni in essi contenute si rinvia alle norme in materia e a quelle previste dal Codice Civile per quanto applicabili.

Gravina in Puglia, novembre 2014

Il Progettista
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

ALLEGATI SUB A

1. A.1 planimetrie arredi,
A.2 schede Beni;



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



B. CALCOLO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO

L'intervento in questione rientra tra quelli di cui al Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007- 2013, che ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese dedicando, ad essa, l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

Per l'attuazione delle finalità anzidette, il PPA dell'Asse IV ha previsto i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quali aggregazioni di risorse adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di un'idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

I SAC, previsti nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 1150/2009), e finanziati nell'ambito della Linea d'intervento 4.2, azione 4.2.2, sono caratterizzati da una idea guida innovativa di sviluppo ed attrattività territoriale e da un progetto di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali. Essi sono riferiti ad aree sovracomunali e vengono proposti da partenariati territoriali, che comprendono Enti Locali, anche in forma associata.

I SAC vengono definiti attraverso una procedura negoziale complessa fra Regione e partner proponenti (enti territoriali, Parchi regionali, Riserve naturali, Parchi nazionali, Università, Sovrintendenze, Camere di Commercio, associazioni culturali e senza scopo di lucro) che ha preso le mosse dall'emanazione di un avviso pubblico (approvato con DGR 2329/2010) a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione del sistema, aperto a tutti i soggetti interessati.

L'esecuzione dei programmi gestionali dei SAC è poi affidata al singolo soggetto gestore e monitorata ed accompagnata dalla Regione, con l'obiettivo di ottenere effetti importanti in termini di sostenibilità, attrattività e sviluppo territoriale.

La proposta di SAC, avente come capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha superato le fasi di ammissibilità e selezione. Attualmente, il SAC Alta Murgia - TRACCE NELLA ROCCIA - sta procedendo alla presentazione della progettazione esecutiva inerenti le azioni e gli interventi in esso previsti.

La procedura negoziale si è difatti positivamente conclusa il 21.02.2014 e con Atto Dirigenziale n. 77 del 04.03.2014 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è stata approvata la proposta definitiva del SAC "Alta Murgia" e il connesso programma gestionale con la concessione provvisoria del finanziamento pari ad 711.926,69 euro; la proposta definitiva del SAC Alta Murgia è quella desunta dalla Relazione di valutazione finale del SAC, di cui all'Allegato A del predetto Atto Dirigenziale.

1. STIMA DEI COSTI DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SCHEDA OPERAZIONE 1, "RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ PALEONTOLOGICA DELL'ALTA MURGIA ATTRAVERSO TEMATISMI IDENTITARI"

Sulla base di quanto previsto nell'Atto Dirigenziale n. 77/2014 della Regione Puglia, con cui si approva la proposta SAC, come emersa nella fase negoziale e come da Allegato di Valutazione al medesimo provvedimento, l'importo complessivo lordo della scheda operazione 3 - "AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI FRUIBILI DEL SAC ALTA MURGIA", ammonta ad € 455.000,00, di cui € 175.000,00 per la realizzazione di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale, presso i 15 Beni di pregio del SAC Alta Murgia, per la valorizzazione turistica e didattica del territorio, e la restante somma per l'allestimento dei succitati beni.



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



2. STIMA DEI COSTI

n.	Voce di costo	prezzo
1	COSTO PERSONALE FASE DI START-UP (responsabile scientifico, responsabile operativo-informatico, operatori didattici e di segreteria) - CCNL TERZIARIO 2013-16	€ 121.750,32
2	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (Materiali didattici e divulgativi, manifesti, locandine, pubblicazione siti, social network, organi di stampa,...)	€ 13.000,00 comprensivi di ogni onere e imposta
3		1+2 € 134.750,32
4	spese generali d'impresa	15% importo 3 € 20.212,55
5	oneri sicurezza aziendali	5% importo 3 € 6.737,52
6	utile d'impresa	10% importo 3 € 13.475,03
	SOMMANO	3+4+5+6 € 175.175,42
	IN CIFRA TONDA	€ 175.000,00

Gravina in Puglia, novembre 2014

Il Progettista
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURCIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



C. CRONOPROGRAMMA

relativo alla fase di start up, atteso per la realizzazione del progetto.

	ATTIVITA' fase START UP	1°-2° mese	3°-4° mese	5°-6° mese	7° mese
1	ESECUZIONE	Entro 30 giugno 2015*			
2	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE				Entro 30 gg. consegna

Gravina in Puglia, novembre 2014

Il Progettista
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

*A riguardo si precisa che l'Amministrazione Aggiudicatrice, si riserva la facoltà di modificare la scadenza contrattuale, compatibilmente con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FESR PUGLIA, ai soli fini del completamento delle attività previste per detta fase, ovvero dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione e/o monitoraggio, fermo restando l'importo contrattuale;



Ente Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Ente Capofila del
S.A.C. "ALTA MURGIA "Tracce nella
roccia"

FESR – FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
"Investiamo nel vostro futuro"



P.O. FESR PUGLIA 2007-2013
Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2



D. PRIME INDICAZIONI SICUREZZA

Riferimenti normativi

DLgs 81/2008 e s.m.i.

In merito alla presenza dei rischi da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123), vista la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, di Lavori, Servizi e Forniture n. n. 3/2008 del 05/03/2008, si dichiara che non essendoci potenziali interferenze, non vi sono costi per la prevenzione dei relativi rischi.

Resta inteso che permangono immutati tutti gli obblighi a carico del Soggetto Aggiudicatario in merito alla sicurezza aziendale e sui luoghi di lavoro.

I costi sostenuti dal Soggetto Aggiudicatario per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da evidenziare in sede di offerta, sono a carico dello stesso Soggetto e devono quindi essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

A riguardo, i Soggetti Partecipanti all'appalto, ai sensi degli artt. 86, comma 3 bis ed 87, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in sede di Offerta Economica, dovranno specificatamente dichiarare che l'offerta è comprensiva degli oneri di sicurezza, dichiarandone, altresì, l'ammontare degli stessi.

Con l'esecuzione dei sopralluoghi, i Soggetti Partecipanti, si intendono pertanto pienamente informati rispetto a tutti gli elementi ed aspetti di carattere logistico e localizzativo che di fatto possono incidere, sia sulla determinazione della propria offerta che sulla definizione degli obblighi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Gravina in Puglia, novembre 2014

Il Progettista
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

